

In Udine a domicilio, nella provincia di Udine, annua Lire 24, semestrale Lire 12, trimestrale Lire 6, mensuale Lire 2. Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli commerciali, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso Tabaccari in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## Fischi ed applausi

Ad una voce, quanti sentono dignità di cittadini, biasimarono i fischi di Milano, e si compiacquero per gli applausi di Roma.

Ristretta a pochi repubblicani e socialisti, la dimostrazione ostile a Francesco Crispi; dimostrazione di molti, ed ansiosa, quella dei plaudenti. Quindi a Milano, operosa e munifica, quella non sarà di disdoro, e poi espiata già coi plausi di Roma.

Ma noi annotiamo questo episodio unicamente perchè se ne tragga utile ammaestramento. Lo annotiamo, perchè, nelle vertigini della passione politica, non vada di mezzo la fama d'altri nostri, o vivi o morti, uomini illustri.

Difatti, rimescolandosi a questi giorni, per un processo scandaloso, tante cose, tanti fatti e tanti nomi, la malignità di certi gazzettieri ne profitta per gittar fango contro Statisti italiani, cui pur si dedicarono lapidi, statue e monumenti! Citiamo soltanto i nomi del Sella, di Depretis, di Magliani che vengono ora intrusi in quel processo, pur temendo che i nomi di altri ancora possano scaturire. Cosicché se non ad offuscarne affatto le benemerite, avverrà forse che queste postume recriminazioni abbiano ad ingenerare foschi sospetti ed a turbare la serenità d'ogni giudizio sulla loro vita.

I sunnominati sono morti, e non soffriranno più per l'ingiustizia dei cittadini. Ma che dire d'altri, ancor vivi, che pur tanto lavorarono per la Patria?

Si risparmiino pur gli applausi e le apoteosi, se si vuole, aspettando che questi uomini nostri insigni sieno giudicati dai posteri; ma nemmeno odano uggino i fischi, quando tuttora hanno intelletto e cuore per servire il Paese!

In occasioni parecchie, la Patria del Friuli soffriva moderazione ed equità raccomandava ai connazionali. Ed oggi insistiamo, perchè con l'ingratitudine, con lo scherno, con l'insulto codardo non siano amareggiati gli ultimi anni dei pochi ancor superstiti della nobile schiera, cui principalmente devosi il risorgimento della Nazione.

Perchè uomini, non andarono esenti da errori e da debolezze, e si possono pur quelli e queste deplorare; ma risulterà tuttavia, perchè si possa averli in onoranza, la superiorità del bene di confronto al male.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 108

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

Oh, quale eternità è trascorsa da quel giorno! E i di futuri saranno essi così tristi come gli ultimi passati? Ella tremò nel raffigurarsi la monotonità dell'esistenza vuota che si è tracciata, un'esistenza senza amore, senza alcun legame di tenerezza e di quanto altro serve a rendere almeno sopportabile la vita.

D'altronde, meglio così!... Ella stringe ancor più fortemente le mani l'una contro l'altra e soffoca un singhiozzo.

Tanto tempo è trascorso, e non una parola, non un segno, nulla! Ah sì, essi devono crederla morta! Senza dubbio, ora, allorché il loro pensiero si riporta verso di lei, essi se la rappresentano pacificamente addormentata nella sua tomba sull'orlo della quale si sono arrestati i tormenti della vita, e quella triste macchia sul suo nome, perduta nel vortice del mondo che prosegue la sua corsa, senza fermarsi mai.

E se in effetti, essi hanno incominciato a crederla morta, non si son di troppo allontanati dalla verità.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 — Pres. BIANCHERI.

Dopo breve svolgimento di una interruzione, si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Parlano Arbib, sostenendo che dovrebbero bastare le somme stanziare nel bilancio, senza aggiungervi quelle chieste con lo speciale progetto di legge per spese straordinarie; Branca il quale crede che le spese militari si debbano diminuire; Olescalchi, pure favorevole alle economie; Imbriani che provoca una chiara risposta da Mocenni ministro della guerra; Pelloux, già ministro della guerra, il quale difende il proprio operato con un discorso lunghissimo, ascoltato dalla Camera attentamente, ed applaudito in ultimo da tutti i deputati. Egli non sarebbe contrario ad un quinquennio o ad un settennato militare, pur di vedere consolidato il bilancio della guerra e lasciato in pace l'esercito senza che ogni anno avvengano discussioni al suo proposito. Il seguito a domani.

## Solenne inaugurazione di un gruppo della Lega Nazionale a Perteole.

(Nostra Corrispondenza).

Cervignano, 7 maggio.

Ieri nella vicina Perteole si è solennemente inaugurato un altro gruppo della benemerita federazione sorta per la difesa nazionale. V' intervenne grande numero di persone d'ogni parte del Friuli orientale, compresi molti di Gorizia. C'erano vari podestà, i tre deputati d'ora: on. Lovisoni, Venuti e Verzegnassi. La cerimonia fu tenuta nella Podesteria. Presidente e delegato della Direzione centrale era il Podestà Alfredo Susanna, che disse belle parole d'occasione. Riuscirono eletti: A direttore Susanna Alfredo; a segretario, Antonio Fillak; a cassiere, Costantino Gilberto. A delegati Alfredo Susanna ed Attilio Prosdociani.

Il D.r Verzegnassi propose un voto di ringraziamento al Susanna, iniziatore del gruppo. Il signor Sopraccasa, di Terzo, un saluto al D.r Piccoli, presidente della vasta Associazione.

Finiva in breve ora la cerimonia del gruppo, tutti gli invitati visitarono le tenute del conte Roma di Sacileto e quelle del signor G. B. Braida, già di mora di Margherita contessa di Belgardo, dama alla Corte di Napoleone I.

Alla 7 si raccolse in casa dell'avv. D.r Verzegnassi, ove una cinquantina di invitati ebbero un sontuoso banchetto offerto dalla cortesia di varie famiglie abitanti a Perteole.

Alla stura del marsala si fece uno sbarco di brindisi.

Parlò primo il Susanna, facendo voti che altri paesi costituissero altri gruppi. Seguì il Bombic, vice-presidente del gruppo di Gorizia, che brindò a Perteole ed al suo podestà.

Un raddoppiamento di quella terribile febbre, un prolungamento di quella agonia mortale, ed ecco che ella avrebbe dovuto sparir dal numero dei viventi. Ella fu sì presso al termine del suo terribile viaggio, ch'essi avrebbero ben potuto credere averlo raggiunto.

Oh, come furono crudeli quelle mani benefiche che l'avevano disputata alla tomba! Qual male irreparabile non le avevano mai fatto quei buoni samaritani, strappandola dal suo letto di dolore e dalle braccia della morte benedetta, nel cui seno ella avrebbe tanto desiderato rifugiarsi!

Adesso omai ella riposerebbe, le membra rigide, il cervello senza febbre, e non avendo sul cuore altro peso che quello della terra diaccia e il fremito dell'erba spuntante. L'anima in cieli, il suo corpo gusterebbe un riposo profondo, sotto alle zolle coperte di rugiada.

Le sue mani si serrano ancora una volta l'una contro l'altra, ed il suo petto manda un sospiro di convulsione. D'ek, egli stesso, la crederà morta? Oh, il caro, caro Dick! Sa egli quanto ella lo ami, mentre fu per risparmiargli un dolore senza rimedio che ella ha tutto abbandonato, tutto?

Con un gesto di disperazione ella si volge addietro col capo per far ritorno alla ragione.

Il suo movimento è però così improvviso, che un giovane che la sta spiando da lunga pezza, senza osar di avanzarsi,

Poi il D.r Venuti cheesse una invidiata poesia della sig. C. Luzzatto diretta al gruppo di Perteole ed al Podestà iniziatore.

Felicissimo fu l'avv. Verzegnassi che ricordò con parole sentitorse ognuno dei presenti quanto fanno fecero per la causa nazionale. Fu felicissimo in chiusa nel ricordare la presente signora Luzzatto, la quale per li anni con molta lena difende l'italianità di questi paesi, ed aggiunse parole di podestà di Campolongo Vincenzo Maielli, fratello del Cesare Michielli che a dei Mille, ricordando quella splendida epopea italiana, la quale verrà esalta fino a che sarà mondo.

Sorse poi a parlare l'avv. Lovisoni, ed il suo discorso è truppello perchè lo sciupò col riassumerlo. Egli disse:

Signori ed amici!

Il trovarmi qui fra voi, questo gaio banchetto, mi riempie il cuore di schietta allegrezza. Siamo in Friuli, anzi nel basso Friuli, vorrei dire di Friuli più vergine, irriguo, fecondo, ricco d'alberi e di ruscelli, carissimo ai nostri cuori. Siamo tutti qui friulani, figli d'un popolo, che all'amabilità congiunge una onesta schiettezza. Siamo italiani, discendiamo tutti dalla stessa grande e gloriosa madre. Siamo convenuti per manifestare la nostra italianità nella concordia dei nostri cuori. Queste manifestazioni d'italianità hanno per noi della pianura friulana un significato speciale, che bisogna rilevare. Noi della pianura non abbiamo la lotta nazionale; noi non lottiamo per la conservazione della nostra lingua, disrimpetto ad una invasione straniera. Per noi il confine linguistico è là, immutato da più di quei monti e colli, sulla cui fede l'antica Roma eresse i baluardi che dovevano proteggere l'estremo lembo d'Italia dai barbari, e dove poi inventarono gli standardi della repubblica. E, permettete, noi questa lotta, a mio avviso, non l'avremo giammai. Noi qui ci affratelliamo a quegli altri italiani che hanno la lotta nazionale, per incoraggiarli a combatterla impavidi, fermi — lo dirò col poeta divino — come torre che non crolla giammai la cima per soffiare di venti.

Ecco ciò che manifestiamo. Manifestiamo poi anche un'altra cosa. Manifestiamo la stirpe, la nostra stirpe, in vista stirpe latina. E con la stirpe tutto ciò che all'idea della stirpe nella mente si associa: gioie, dolori, speranze, delusioni, bisogni, aspirazioni, pensieri, sentimenti, passioni, una catena di ricordi che sono la storia del mondo, un seguito di glorie immortali, che va da Dante a Michelangelo e Galilei e fino al presente. E manifestiamo un'altra cosa ancora. Manifestiamo lo spirito liberale. Poiché, dov'è l'italianità ivi è lo spirito liberale. Senza lo spirito liberale il genio di Roma non avrebbe dettato quelle ammirabili leggi civili e politiche, che divennero il codice universo. Senza lo spirito liberale le nazioni non avrebbero maturato nei secoli quei grandi rivolgimenti sociali e politici, da cui è uscita l'odierna Società. Senza lo spirito liberale noi qui non oseremmo

non ha pur il tempo di nascondersi in mezzo all'ombra degli arbusti. E sorpreso in tal modo, ei prende il saggio partito di rimanersene immobile, mentre il suo sguardo ardente cerca quello della giovanetta.

Allora, tutto ad un tratto, ella lo scorge; l'anima che aveva preso il volo, ridiscende sulla terra. Ella pensava a lui, ed egli era là, dinanzi a lei, ritto in mezzo a quel benedetto crepuscolo.

Egli si accosta a lei vivamente, le braccia stese, il volto coi segni di una profonda angoscia. Essa corre verso di lui incontro e gli getta innocentemente le braccia intorno al collo, come fanciulla che in un momento di crudele stanchezza si rifugia sul cuore della madre.

— Oh, anima mia! esclama il giovane vinto dall'emozione. Parlatemi! che io senta la vostra voce!

Come se il suono della voce amata avesse il potere di rianimarla, ella trae dal petto un profondo sospiro.

— E tanto tempo, tanto tempo! mormora essa con voce appena distinta, si ch'ei si trova obbligato di curvarsi per intenderla.

— Sì, troppo, troppo! risponde egli con veemenza, ed avrebbe continuato a parlare se Dolores non fosse svenuta.

Bouverie solleva su il legger fardello, e tenendosi stretto al cuore, si dirige verso la casa.

Mentre egli porta così ciò ch'egli ha

operare. Augura che lo spirito liberale metta in Friuli radici ognora più profonde, per abbattere quello spirito delle tenebre, che da qualche anno in qua ama stringersi cogli analfabeti e scagliarli contro quegli altri, producendo un odio di classe, che non aveva mai esistito. Bevo alla disfatta dell'oscurantismo, alla vita ed al trionfo di ogni cosa liberale nel nostro diletto Friuli.

Questo brindisi fu interrotto più volte da entusiastici applausi.

Poi parlò la gentilissima signorina Tranquilla Verzegnassi brindando a Caprin autore delle *Pianure Friulane*.

E poi, e poi molti altri che non si finirebbe più.

Venne fatta anche fra gli astanti una colletta che fruttò f. 16.92 e due lire.

Infine si cantò un po' di tutto.

Alle 11 ci siamo lasciati molto contenti di aver passato bene un pomeriggio ed una serata.

Pierino.

## FINE DI SECOLO.

Noi abbiamo imparato a favellare, appena passato l'anno, dallo aver sentito le parole della mamma, del babbo, dei fratelli, delle serve, delle bambinaje, e poi degli amici, dei maestri e di quanti altri, nella prima età, ci siamo trovati a contatto. Se il dono della parola, per venire a noi, avesse trovate chiuse le nostre orecchie, si sarebbe rimasti muti, perchè appunto non pochi infelici sono tali in conseguenza dell'essere sordi.

Che i bimbi abbiano bisogno di ascoltare chi è nato prima di essi onde ripetere quelle date parole che corrispondono a quelle date idee, è legge di natura a cui dobbiamo inchinarci; ma che gli uomini capaci di parlare francamente abbiano mestieri di formule inventate dagli altri per esprimere i loro pensieri e i loro sentimenti, questa è solo una leggenda; e potrebbe tollerarsi nel massimo suggerito da chi ne sapeva più di noi, meritorio ripetuti a nostro profitto.

Per un uomo, il ripetere tutto ciò che sente dire dagli altri, lo riduce alla condizione del pappagallo; ed in giornata questo difetto è tanto comune, che non solo si usano ad ogni piè sospinto le parole altrui, ma anche le frasi di chiunque vuol fare dello spirito nella stampa.

Il minor male sarebbe che questo impolverarsi con farina che non è la nostra fosse una debolezza puramente locale. Il peggio si è che noi godiamo frequentare certi molini stranieri, ed amiamo di preferenza quella farina che fu macinata a Parigi.

In quel centro, ove convengono tutti i popoli del mondo, ove si agitano le più ardenti passioni, ed ove una febbre continua di novità fa detestare quel presente che non piace mai, e sospira quell'avvenire felice che non è altro che un sogno, a Parigi insomma, si direbbe che la volubilità francese, stanca di un Secolo che si avvicina a perdersi nella immensità del passato, abbia voluto coprirne la canizie di ridicolo, come si trattasse di un uomo la cui decrepitezza abbiagli tolto il senno, il po-

di più caro al mondo, ei sente stringersi il cuore. Come è leggero quel fardello, leggero così che si può appena accorgersene.

Quale pallone in lei! — quale crudele immobilità! Non è che uno svenimento?... oppure è...

Con un folle sentimento di terrore egli precipita i suoi passi.

Forse è il moto rapido del cammino, forse il battito del cuore della sua fidanzata che sta sì presso al suo, oppure il sol sentimento della di lui presenza, che ha virtù di rianimare Dolores?

Prima di aver percorso la metà del tragitto che la separa dalla casa, egli la vede ritornata in vita.

Ella fa un debole sforzo per rimettersi in piedi, e sempre appoggiata al corpo di lui manda un lieve sospiro.

— Allora D.r k, siete voi... non è un sogno questo?... mormora dessa finalmente.

— Sì, mia cara, sono io.

— Non mi riconducete a casa — almeno adesso. L'aria mi fa bene, ed ho tante cose da dire, ma a voi solo.

Ella si abbandona su di un sedile del giardino, ed egli la copre teneramente con uno scialle che trova alla portata della sua mano, e siede accanto a lei.

— Siete voi sicura di star meglio qui che nell'interno della casa? le chiede egli con inquietudine.

tere, la volontà, e perfino la conoscenza di sé medesimo.

Fin da secolo. Ecco la parola d'ordine capitata dal cuore della Francia. Fine di secolo! ripetiamo noi; senza nemmeno sapere ciò che si dica.

Ad ogni modo, i Francesi ebbero più che noi la fortuna o la sventura di assistere al cozzo violento di due Secoli, l'un contro l'altro armati.

Quale interpretazione intendano dare i Francesi alla fine del Secolo presente, non si saprebbe definire, e forse essi pure non ne hanno un chiaro concetto. E' certo però che questa non può essere brillante. Manca una società in procinto di sfasciarsi, mancano nuove idee da sostituirsi alle vecchie, mancano le conquiste, mancano troni da rovesciare, manca la gloria, manca un Napoleone!

Se questo Secolo, che si avvicina al suo fine, offre in giornata materia a sardoniche allusioni, ciò vorrebbe dire che anche i secoli, come gli uomini, invecchiati che sieno, e prossimi all'ocaso, si abbiano a considerare destituiti di quella forza operosa che nel loro meriggio li rendeva superbi.

Quanto di strano, di buffo, di antiquato, di puerile oggi, pur troppo, si presenta agli occhi nostri; tutte le creature alle quali malcontenti assistiamo si raccontano e si conchiudono con la solita formula: *Fine di secolo*. E non capite, o cicale ripetitive di quanto spente dire dagli altri, che lo invecchiato, snervato, l'infermo di corpo e di mente non è il Secolo, ma sibbene noi stessi?

Ci vuol altra che fine di Secolo che muore e principio di Secolo che nasce, perchè si abbia a passare dalla insipienza al sapere, dalla follia alla saviezza, dalla prostrazione all'energia, dalla miseria alla prosperità!

Ogni Secolo che scende nella tomba lascia al successore quella eredità di cui è capace; la quale può essere pingue o tanto, ingegnosa, o povera, o audace, o cospicuo; in caso diverso, tocca al successore il procurargelo; e questo caso diverso è quello appunto nel quale ora ci troviamo al cospetto dei più giovani di noi, di fronte alla posterità.

Si deride la canizie di questo Secolo nello stesso modo che si usano vibrare alla vecchiaja dell'uomo pungenti epigrammi. Il Secolo, di cui siamo allo scorcio, personificato così e reso dalla sua vetustà paralitico e stolto, se fosse atto a rispondere a' suoi scherzetti, direbbe anch'egli che i fabbricelli suoi presenti miserie son essi, i quali, da robusto a pieno di vita ch'egli era nella sua giovinezza e nella sua maturità, lo ridussero, nello stato in cui ora si trova, direbbe che questo deperimento non è dovuto per nulla alla azione del tempo, ma piuttosto a coloro, che canzonandolo ne' suoi ultimi anni, si riducono a canzonare se stessi.

Da Casa, Maggio 94.

F. B.

Londra, 8. Il console generale argentino venne informato oggi correre voce che l'isurrezione sarebbe scoppiata a Buenos Ayres. Finora però il console non può garantire l'autenticità della notizia.

— Assolutamente sicura. Non era che una debolezza passeggera. Ora tutto è scomparso. Voi mi avete un po' sorpresa, dice essa con pallido sorriso. Io credevo si trattasse di una visione e nulla più.

— Siete voi stata ammalata? dice d'un tratto il giovane con accento di angoscia.

— Sì, ma non a lungo. Ma non occupiamoci di ciò, ora. Parlatemi di...

— Al contrario, occupiamocene. Quale cosa è mai che vi ridusse ad un tale stato di debolezza?

— Una specie di febbre. Ma non fu cosa grave, perchè altrimenti non istarei così bene come adesso. Voi potete giudicarlo da voi medesimo.

— Io posso constatare che voi non siete più che l'ombra di voi stessa.

— Un'ombra assai reale, però — Oh, Dick ascoltate! Io vi dirò dopo, tutto ciò che voi vorrete sapere, ma prima parlatemi di Laila.

— Che debbo io dirvene?

— Come sta, essa? chiede Dolores con accento inquieto e tremante.

— Così bene, come lo può chi è immerso nella disperazione. Voi sola riuscite notte e giorno il suo pensiero. Immaginate dunque se ella può star così bene come voi lo desiderate!

— Voi siete crudele, esclama Dolores singhiozzando.

(Continua).



## Cronaca Provinciale.

## Danneggiamenti maliziosi.

Di notte, a scopo di vendetta, tre sozzi — almeno così sospettasi — tagliarono e abbandonarono al suolo parecchie pianticelle di pioppo in un fondo di proprietà Domenico Marcucci in Forgalia, danneggiandolo per cento lire circa.

Per una ventina di lire fu nello stesso modo danneggiato certo Antonio Faccini di Pasiano di Pordenone.

## Vecchio brutto.

Il sessantenne Giov. Batt. Balzan di Attimis usò violenza alla contadina trentenne Teresa Jacob, maritata, che quel vecchio brutto aveva trovata sola in casa. Tanto almeno dice la querela che la Jacob presentò all'autorità giudiziaria.

## Ragazzi promettenti.

Isidoro Bortoluzzi, tredicenne, e Giuseppe Colussi di otto anni, alla stazione ferroviaria di Casarsa della Delizia rubarono mattonelle di carbone in danno della ferrovia per l'importo di lire 450. Il Bortoluzzi venne arrestato.

## Avviso.

La sottoscritta rende noto che con licenza del 4 maggio 1894 N. 3 del R. Commissariato di Spilimbergo Essa venne autorizzata a riaprire sotto la propria Ditta lo smercio e rivendita di polveri per che ed altri prodotti esplosivi, in sostituzione del defunto di Lei Genitore Antonini Antonio.

Maniago, 8 maggio 1894.

Antonini Marina.

Oggi ricorre il primo anniversario della luttuosa morte del compianto amico

dott. Augusto Zeccolari.

Mi sembrerebbe mancare a un dovere d'amicizia e di gratitudine se non rammentassi questa data la cui mesta ricorrenza non sarà sfuggita ad alcuno dei superstiti amici e conoscenti suoi, che serbano così viva memoria del caro estinto, del quale apprezzavano la scienza e la bravura nell'esercizio della sua arte, le tante doti dell'ingegno e i tanti tratti generosi comprovanti la bontà del suo animo.

Pace all'anima sua, e la sua memoria resti sempre fiorente presso noi che ebbero la buona ventura di averlo a concittadino ed amico.

Gemona, 8 maggio 1894.

X

## Nel trigésimo della morte di Giuseppe Puppi.

«Mio giovane colui che al cielo è caro»

Appena ventenne, quando più bella ti arrideva la vita, l'irreparabile fato volle rapirti, o Giuseppe, all'amore del padre ed all'affetto degli amici. Quale dolorosa perdita abbiamo mai fatto!

Con te, pù che un amico, abbiamo perduto un fratello, perché tale ti mostrasti sempre con noi per la mitezza del tuo carattere e per la bontà dell'animo tuo. Il dolore arrecato dall'amara tua dipartita, non verrà mai meno ai nostri cuori, e a noi vivrà perenne la tua immagine. A sì grande sventura non ci resta altro che la memoria delle tue virtù, le quali ci saranno sempre sprone a ben fare, in questa dura lotta della vita.

Cividale, 9 maggio 1894.

R. N., L. C., A. P., O. V., R. V. G. B. S., A. B., G. B., A. M., E. L., G. B. B.

## Corriere goriziano.

Gorizia, 7 maggio.

Il pellegrinaggio a Monte Santo. Oggi, incontrando uno per la via, se gli chiedete:

— Avete dormito?

— Cento su cento vi risponderanno:

— Non ho chiuso occhio.

E come si poteva dormire? Tutta la santa notte e per tutte le vie i contadini passavano salmodiando, recitando le litanie, cantando cori sacri... ed anche villotte friulane! Erano in maggioranza i contadini friulani; giacché gli sloveni, dai loro villaggi volgono direttamente al Monte Santo.

Da Trieste, rispettivamente dal suo territorio, arrivarono coi treni della sera diversi peli grigi, i quali andarono a rifugiarsi nelle chiese.

Il tempo, che ieri era bellissimo, a notte s'annuvolò e proprio alle 2 ant. principiò a cadere la pioggia.

I pellegrini erano a gruppi: uomini, donne e ragazzi dello stesso villaggio, si raggruppavano dietro a gonfaloni e Crocifissi portati da qualche novizio e seguiti per il primo dal prete.

Per ultimo veniva il Capitolo metropolitano, indi le società cattoliche. Molta gente, ma tutti contadini, tranne gli intransigenti clericali di qui.

Salcano, che sta al piede del Monte, era illuminato e imbandierato... con colori russi! Il pellegrinaggio dalla chiesa Metropolitana si pose in moto alle 4 ant., ed in 3, 4 ore giunse al Santuario. Alla sera prima, al Monte Santo e S. Caterina si fecero fuochi di gioia.

Oggi tutto il giorno si vedevano passare, per le vie i romeri reduci dal Monte Santo. Erano sudicissimi, inzacccherati dal fango sino alla testa.

Il Comitato che credeva di far denaro colla vendita di immagini di Santi, aveva comesso di queste ben 30,000, ma non arrivarono in tempo. Ora cosa faranno di tutta quella roba? Inventeranno un altro pellegrinaggio per ismerciarla?

Tina di Lorenzo. Sabato a babbiano avuto qui per una unica recita Tina di Lorenzo. Ci diede la Casa Paterna di Sudermann. Il teatro, come direbbe un tedesco, era venduto molti giorni prima. L'aspettativa grandissima ed anche la delusione. Questa artista era stata preceduta da molta fama, anzi troppa fama; e la réclame in arte, se riempie la cassetta delle imprese, porta discapito agli artisti.

Gorizia, 8 maggio.

Dimissione del Podestà. Per giovedì è indetta una seduta del Consiglio comunale. Nella stessa sta all'ordine del giorno la convalidazione delle ora avvenute elezioni suppletive al Consiglio. Oltre a quella convalidazione, si dice che il Podestà leggerà un grosso incartamento, portante la sua autodifesa, specialmente sulla sua gestione di Podestà nei quattro trienni in cui egli copriva la carica di primo cittadino. Dopo quella lettura, si dice, egli si dimetterà da Podestà e da consigliere comunale. All'ufficio, tutto è pronto per la consegna al primo aggiunto. Si opina però che le dimissioni del dott. Maurovich da consigliere, non verranno accettate.

Il triennio del podestariato spira appunto il 15 giugno, quindi fino allora il dottor Maurovich può restare in carica. Certamente, è grande l'aspettativa per la seduta di giovedì, la quale si terrà nella sala maggiore dei palazzi di città, colla galleria aperta al pubblico come nelle grandi occasioni.

Non è impossibile che il Dr. Maurovich, con la sua auto-difesa, miri ad ottenere un voto che lo induca a rimanere. Intanto mi consta che la seduta venne indetta per le 6, ora in cui molti moretti suoi saranno in libertà e potranno recarsi in sala ad applaudire od a romoreggiare.

Se poi le dimissioni verranno accettate, fra qualche giorno si procederà alla elezione del nuovo podestà, che viene preconizzato essere l'egregio av-

Assise. Ai 20 giugno s'apriranno le Assise. Diversi dibattimenti sono già pronti, altri si apparecchiano. Si dibatteranno due processi contro il gerente della Soca per accusa del sig. Leopoldo Travani e dell'avv. Tonk, e ciò per delitto di lesion d'onore mediante stampato. Sarà, sperasi, pronto anche il dibattimento contro il Mengotti, uccisore del Devetaj.

Tristano.

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20

MAGGIO 9 Ore 8 ant. Termometro 15.-

Min. Ap. notte 8.4 Barometro 751.5

Stato Atmosferico Bello

Vento pressione Crescente

8 Maggio 1894

IERI: Vario

Temperatura Massima 20.6 Minima 11.6

Media 15.62 Acqua caduta mm 3

Altri fenomeni

## Bollettino astronomico.

7 MAGGIO

Sole

Levera ore Europa Cent. 4.36

Passa al meridiano 12.29

Tramonta » 7.12

Luna

Levera ore 7.18

Tramonta » 1.12

Stà giorni 4

## Commemorazione Pacifico Valussi.

Venerdì, 11 corrente, alle ore 20.30, nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, gentilmente concessa dall'onorevole Municipio, avrà luogo una pubblica seduta dell'Accademia di Udine, nella quale il socio ordinario avv. prof. Libero Fracassetti commemorerà il compianto

Comm. Pacifico Valussi.

In tale adunanza l'avv. Luigi Schiavi per incarico del comm. Giuseppe Giacomelli, consegnerà alla città il busto in marmo dell'insigne Uomo.

## Per un posto gratuito.

Un avviso del R. Provveditore agli studi notifica essersi aperto il concorso per esame ad un posto gratuito governativo nel Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli.

Al detto posto possono concorrere i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e a tutto settembre dell'anno corrente non abbiano oltrepassata l'età di dodici anni.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi all'ufficio del R. Provveditore.

## Furto in chiesa.

Stamattina il nonzolo del Duomo denunciò che, dalle ore cinque alle sei, nella chiesa stessa, da persone ignote veniva involata la cassetta delle offerte posta davanti il Crocifisso e contenente la somma approssimativa di lire dieci.

## Causa Battistal-Consorzio Ledra.

Ni i giornali lei si è parlato ripetutamente in questi ultimi giorni della causa discussa danti la Corte di Cassazione di Firenze il Consorzio Ledra Tagliamento, e Impresa Battistella.

Trattandosi di una causa assai importante sia per il Consorzio, sia anche per il Comune di Udine, che ha gravemente impegnato proprio bilancio nei rapporti con il Consorzio, abbiamo assunte informazioni in proposito, e le comunichiamo ai nostri lettori.

L'Impresa Pavani-Battistella ha costruito una paja dei canali del Consorzio Ledra, per la somma appaltata di circa L. 500 mila. Dopo molte contestazioni riguardanti la esecuzione di quelle opere, la loro liquidazione ed il collaudo, la Impsa citò il Consorzio per farlo condannare a presentare il conto finale. La gestione fu rimessa in tre arbitri nominati con compromesso del giugno 1889 a istruzione del processo davanti gli arbitri durò tre anni, e fu chiusa con sentenza da essi pronunciata il 28 novembre 1892, con la quale condannarono il Consorzio a pagare alla Impresa circa lire 650,000 ed inoltre 40 mila le all'anno, per interessi e danni, a stare da 1 agosto 1890 fino al saldo.

Il Consorzio, se si aspettava tutt'altro esito, denunciò il lodo arbitrale al Tribunale di Udine per nullità dipendente da eccesso di potere: cioè, per spiegarci, accusò gli arbitri di avere violato, in parecchi punti del loro giudizio, i termini del compromesso, col condannare il Consorzio a pagare somme che non dipendevano dalle questioni sottoposte al loro esame.

Il Tribunale d'Udine accolse la domanda con sentenza 27 febbraio 1892, ed annullò il lodo. La Impresa ricorse in appello: ma la Corte di Venezia con sentenza 20 giugno 1893 confermò quella del Tribunale.

La Impresa tentò le sorti del giudizio di Cassazione, affidando il proprio patrocinio, oltre che all'avv. cav. Redaelli di Treviso, all'avv. Zanardelli. La causa fu discussa il giorno 2 corrente: la sentenza della Corte Suprema è stata pubblicata il 7, ed è risultata pienamente favorevole al Consorzio, che era patrocinato dall'avv. cav. Schiavi, consueto patrocinatore del Consorzio stesso, e dall'avv. comm. Diena.

Da quanto abbiamo riferito, si comprende che la vittoria del Consorzio è certamente di grande importanza, viste dannate a pagare all'Impresa. Non bisogna credere peraltro, che con ciò la causa sia veramente finita, poiché resta ancora viva la controversia sulla liquidazione delle opere; liquidazione che in un modo o nell'altro dovrà essere rifatta.

## Cena d'addio.

Il barone dott. Teixeira De Mathos, nel soggiorno che fece tra noi quale Sostituto procuratore presso il nostro Tribunale, si era cattivato meritamente molte simpatie nella Società ch'egli frequentava. E n'ebbe una prova, fra tante, jersera, nella cena di addio, offertagli da numerosi amici suoi e ingentilita dalla presenza delle nobili e gentilissime signore: Teixeira, di lui conserate, Mauroner, Hofmann, Randi e Braida.

Notiamo, fra i convitati, il dott. Adolfo Mauroner, il dott. cav. Caobelli, il dott. Randi, il prof. Mantovani, il signor Hofmann, il dott. Braida, il conte Thun, gli ufficiali Alberti, Filippi e Gasperi, l'avv. Antonini, l'avv. Capellari, l'avvocato Caratti, i conti Concina, Florio, De Brandis, ed altri.

La cena fu tenuta verso la mezzanotte, nella sala maggiore dell'albergo d'Italia, sfarzosamente illuminata e adornata con profusione di fiori; e si protrasse sino alle tre circa d'oggi tra lieti conversari.

Allo spuntare, non macaroni i brindisi. Notiamo: quello del dottor Mauroner, qu'è presidente della Società Unione, che salutò con parole improntate a viva simpatia il barone Teixeira De Mathos.

Il dott. Mauroner si augurò di rivedere in Udine il barone Teixeira, meritamente avanzato nella carriera d'ufficiale intrapresa. Il festeggiato rispose commosso, affermando che i più bei giorni della sua vita egli visse nella nostra Udine, ove trovò cortesi gli uomini e gentilissimi le signore; ove trovò cuori aperti al sentimento dolce dell'amicizia.

Notiamo il brindisi del Procuratore del Re, cav. Caobelli, il quale brindò al sicuro avvenire del colto ed intelligente funzionario che tra poco lascerà la nostra Udine.

La più schietta cordialità sovranegeggiò dal principio alla fine della simpatica riunione.

Al barone Teixeira de Mathos portiamo noi pure saluti ed auguri sinceri.

## Riconciliazione.

Le sarine e modiste del negozio Fabris-Marchi ritornarono al lavoro — parte di esse, ancora ieri. Così la riconciliazione è avvenuta, ed è il meglio che si poteva aspettarsi.

Artisti di canto bevete Ferro-China-Bisteri.

## Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 16, 23 e 30 aprile 1894 la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza espressa parere favorevole sulle domande per concessione di acqua del Noncello per uso della ditta Lusting Carlo di Pordenone e per derivazione d'acqua del Tagliamento per uso degli abitanti dei Comuni di San Giorgio della Richinvelda, S. Martino, Valvasone ed Arzene.

— Rilascio sulla osta allo svincolo delle cauzioni riferentesi ad esercizi passati per le esattorie consorziali di Spilimbergo e San Daniele.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Deliberò l'ordine del giorno ed approvò le relazioni sugli affari trattati nella seduta del Consiglio provinciale del giorno 30 aprile 1894.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 6 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia d'Udine.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal signor Presidente relativamente al movimento dei maniaci a carico provinciale, durante il mese di marzo 1894 dalle quali risulta che a 28 febbraio si trovavano ricoverati n. 645 maniaci, che durante il mese di marzo ne entrarono 31 e ne uscirono 23 dei quali 11 perchè guariti o migliorati, 12 perchè morti, per cui a 31 marzo si trovavano ricoverati n. 653 maniaci, cioè 8 più che nel mese precedente, 5 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 65 più della media dell'ultimo decennio a 31 marzo.

— Approvò la schema del contratto da stipularsi colla ditta A. Galvani in ordine all'affittanza di la Caserma dei RR Carabinieri di Pordenone.

— Accolse un ricorso del sig. Adelfo Bearzi ordinò la di lui iscrizione nel ruolo dei maggiori contribuenti del Comune di Udine, agli effetti dell'Imposta fondiaria.

## Autorizzò di pagare

— Alla Direzione del Deposito cavalli stalloni in Ferrara L. 235.13 a saldo somma prevent vata nel corrente anno per la manutenzione dei locali.

— Ai proprietari dei fabbricati in Cordero, Azzano Decimo e S. Vito al Tagliamento L. 2500 per pigioni dell'anno in corso; pagabili in due eguali rati semestrali alle pattuite scadenze.

— Alla Banca di Udine esattorie di detto Comune L. 1023.56 in rate bimestrali in causa imposta di ricchezza mobile inscritta a carico della Provincia nei ruoli suppletivi di 1ª serie.

— A diversi Comuni L. 503.50 in causa rifusioni di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui nell'anno 1893.

— Al Comune di Sacile L. 300.00 a saldo sussidio dell'anno 1894 per l'insegnamento agrario nella scuola normale maschile.

— Ai rr. Commissari distrettuali della Provincia L. 775.00 in causa indennità d'alloggio del 1º trimestre 1894.

— Alla R. Tesoreria di Udine L. 4500 per quota 1894 di concorso nella spesa per la scuola Normale femminile di Udine pagabili in due eguali rati.

— Alla R. Tesoreria di Treviso L. 600 come sopra per la scuola enologica di Conegliano da pagarsi in due rate.

— Ad Eustachio Angelo L. 575, pigione della caserma Carabinieri in Buja da 13 ottobre 1893 a 12 ottobre 1894 in due eguali rati semestrali.

— Al Comune di Spilimbergo L. 400 quale concorso 1893 nella spesa per la condotta veterinaria.

— Al sig. di Maniago co. Gio. L. 750 per pigione dal 1º aprile 1894 a 31 marzo 1895 dei locali ad uso ufficio della Ispezione Catasto in due eguali rate semestrali.

— All'Impresa Nadalin Luigi e Comuni di S. Vito al Tagliamento, Casarsa, S. Martino e S. Giorgio della Richinvelda L. 1216.52 a saldo opere di manutenzione 1893 della strada Casarsa Spilimbergo.

— All'Impresa Capellari Bortolo L. 1645.97 a saldo lavori di ristaurio del ponte in legno sul Meduna.

— All'Impresa Marchi Giuseppe-rap presentata da Baber Gio Battista e Comuni di Ovaro, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri L. 6528.50 a saldo opere di manutenzione 1893 della strada Mont-Croce.

— All'Impresa Ch. abà G. d. e Comune di S. Giorgio di Nogaro L. 1439.01 a saldo opere di manutenzione 1893 della strada di Zuivo.

— All'Impresa Ietri Gi., rappresentata dal figlio Pietro e Comuni di Gonars e Porpetto L. 1879.69 come sopra della strada Palma, S. Giorgio di Nogaro.

— All'Impresa Barbani Carlo e Comuni di Cividale e Corno di Rosazzo L. 235.93 come sopra strada Cormonese.

— All'Impresa Chiaba Gio. e Comuni di Muzzana, Palazzolo e Latisana Lire 1605.22 come sopra della strada S. Giorgio di Nogaro, Latisana.

— All'Impresa Modonutti Gio Battista e Comune di Pavia di Udine L. 236.82 come sopra della strada Triestina.

— All'Impresa Capellari Bortolo e Comuni di Campoformido, Pasian Schiavonesco e Colroipo L. 1041.08 come sopra della strada Maestra d'Italia, lotto primo.

— Alla stessa e Comuni di Casarsa, Pordenone, Fontanafredda e Sacile, Lire 1229.57 come sopra della strada Maestra d'Italia, lotto secondo.

— Alla stessa e Comune di Pavia di Udine L. 273.97 come sopra della strada Udine Palma.

— All'Impresa Angeli Pietro L. 422.23 come sopra della strada del Taglio.

— All'Impresa Arrighini Antonio e Comuni di S. Vito al Tagliamento e Pravidomini L. 1483.37 come sopra della strada della Motta.

— All'Impresa Coassin Isidoro, e Comuni di S. Vito al Tagliamento, Casarsa e Cordovado L. 2013.31 come sopra della strada Casarsa Cordovado.

— All'Ospedale di Sacile L. 4469.82, all'Ospedale di Pordenone L. 4764.30, all'Ospedale di Sandaniele L. 13195.84 in causa dozzine di dementi ricoverate nel 1º Trimestre 1894.

— All'Ospedale di Palmanova L. 2642.64 in causa dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva nel marzo 1894.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Servolo in Venezia L. 5543.50 in causa anticipazione per dozzine di dementi nel 2º trimestre a. c.

— Alla Ditta Bardusco Marco Lire 928.55 a saldo Fornitura di oggetti di Cancelleria e stampati nel 1º trimestre 1894.

— Ai signori Membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa L. 655 in causa medaglie di presenza alle sedute della Giunta medesima nel 1º trimestre 1894.

— All'Impresa Capellari Bortolo e Comuni di Udine e Tricesimo a saldo opere di manutenzione 1893 strada Pontebbana.

— Alla Cassa di risparmio di Udine L. 6538.54 in causa rata nona dell'20 annuati stabilita per la estinzione del residuo mutuo concesso e poscia erogato a favore di 14 ditte a Comune di Pasiano di Pordenone danneggiati dalle inondazioni 1892.

— All'Impresa Catarossi Massimo e Comuni di Reana e Remanzacco L. 318.80 a saldo opere di Manutenzione 1893 della strada Udine Cividale.

— A diversi Comuni L. 219 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui nel 1893.

— Alla associazione Agraria Friulana L. 1500: in causa contributo per l'anno 1894.

— Alla stessa L. 1000: in causa concorso 1894 nella spesa per difendere le vigne dalla fillossera, all'Ospedale di Udine L. 10374.87 in causa dozzine di dementi ricoverati in Udine e Ribis durante il 1º trimestre 1894.

Furono inoltre nelle suddette sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente.

G. Groppiero.

Il Segretario Capo.

G. di Caporiacco.

## Atti della Giunta Prov. Amm. Seduta del 2 maggio 1894.

Emise alcune decisioni riguardanti le liste amministrative di alcuni comuni; Approvò il consuntivo 1892 della Congregazione di Carità di Rovereto, della Casa delle Derehite e della Commissaria Uccelliti di Udine;

Approvò il consuntivo 1893 della Congregazione di Carità di Spilimbergo;

Approvò il preventivo 1894 della Casa delle Zelle di Udine e delle Congregazioni di Carità di Ippis, Moruzzo e Vallenocelle;

Approvò la deliberazione del Comune di Montenars riguardante la cessione di terreno comunale ad un privato;

Approvò la deliberazione del Comune di Vito d'Asio riflettente l'eliminazione dei residui attivi della somma di L. 171.33;

Approvò la deliberazione del Comune di Cordenons sopra i provvedimenti per il pagamento degli stipendi agli impiegati e per l'estinzione di altri debiti;

Accolse alcuni ricorsi prodotti contro tasse comunali;

Approvò la deliberazione dell'Ospedale di Cividale sulla riasfittanza di una colonia a trattativa privata;

Approvò le due deliberazioni dell'Ospedale di Udine;

Decise spettare al Comune di Meretto il pagamento della spesa per spedalità di Buttolto Ad. le.

Decise spettare al Comune di Zoppola il pagamento della spesa per spedalità di Lenarduzzi Luigi;

Emise inoltre diverse ordinanze per istrutt. ed alcune decisioni non approvate dalle deliberazioni di consigli comunali e di Opere pie, nonché alcune che respingono dei ricorsi sopra tasse comunali;

## Seduta del 5 maggio 1894.

Emise diverse decisioni sopra le liste elettorali amministrative di alcuni comuni;

Approvò i consuntivi 1890-91 e 92 della Congregazione di Carità di Cavasso Nuovo;



Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Aviano che colloca riposo il Vice Segretario;

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Vito d'Asio sopra condono di debito per una speditività;

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Pordenone riguardante i provvedimenti per servizio degli spazzini pompieri;

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Verzeguis sull'intervento in una causa;

Approvò il consuntivo 1893 dell'O. P. Fondo grazie dotali amministrata dalla Fabbrica della Chiesa di S. Giacomo di Udine;

Approvò il consuntivo 1892 dell'O. P. Venturini della Parità di Udine e della Congregazione di Carità di Presezzo;

Approvò la deliberazione del Comune di Pordenone che concede alla ditta Galvani di appoggiare i fili telefonici su strada comunale;

Approvò la deliberazione del Comune di Cavasso Carnico riguardante l'aumento della tassa fuocatico nelle frazioni di Mesca e Somplago;

Ordinò al Sindaco di Rivignano di rilasciare entro dieci giorni il certificato di domicilio a Mauro Enrico;

Emise inoltre diverse ordinanze per istruttoria e decisioni che non approvano alcune deliberazioni di Consiglio Comunale e di O. P.

#### Beverosa correzione.

Stampammo che la salma del compianto dott. Bortolomeo Sguazzi era stata deposta nel tumulo della nobil famiglia Rinoldi. Ora sta il fatto che questa nobile famiglia per la prima offerta il tumulo di sua proprietà, affinché vi si raccogliessero le spoglie mortali dell'amatissimo uomo; e che altre famiglie ancora, con affettuosa premura, ciò offerirono; ma a gentilissimo delicato pensiero mosse la sconsolata vedova a scegliere, tra le offerte, quella della famiglia Seitz, poiché nella tomba di questa famiglia riposa la madre del povero dottore. Così, madre e figlio che tanto si amarono in vita, nel comune ultimo asilo riposano per sempre uno accanto all'altro.

#### Statistica municipale.

In aprile, si ebbero, nel Comune, 83 nati vivi, dei quali 45 maschi e 38 femmine (38 maschi e 30 femmine legittimi; 3 maschi e 2 femmine illegittimi ma riconosciuti da uno o da entrambi i genitori all'atto della dichiarazione; 4 maschi e 6 femmine esposti ed illegittimi non riconosciuti).

I matrimoni furono 29.

Morti, 65, dei quali 39 maschi e 26 femmine. Morirono, dei maschi, 23 celibi, 14 coniugati, 2 vedovi; delle femmine, 14 nubili, 8 coniugate e 4 vedove.

#### Teatro Nazionale.

Questa sera, la Compagnia Scandola-Simoni rappresenterà *Il Medico della Signora*, commedia brillantissima in 3 atti di Alberto Carrà.

Procederà il tanto applaudito lavoro in un atto di D. Piccoli: *Babbo Cattivo!* Il programma è attraente e saprà attirare il pubblico.

Domani giovedì, serata d'onore del I. o attore Alberto Scandola.

#### Teatro Minerva.

##### Compagnia Pasta - Di Lorenzo

*Frou Frou* è un lavoro che ha molti pregi, ma che ha anche il grave difetto di essere un po' lungo ed in certe parti necessariamente noioso. Ebbene il pubblico del Minerva ieri sera, accorso numeroso come il solito, ha manifestato a chiari segni di non annoiarsi e tutto in grazia della buona esecuzione che i bravi artisti della Compagnia hanno saputo dare ad un lavoro, che si presta mirabilmente per mettere in risalto i pregi artistici degli attori.

Dal primo all'ultimo atto Tina di Lorenzo è sulla scena dapprima fanciulla allegra e spensierata, poi moglie un po' trascurante dei suoi doveri, gelosa della propria sorella, poi amante infelice ed in ultimo, moglie e madre affettuosa pentita del passato, morente fra le braccia dei suoi cari. In tutto questo succedersi di momenti psicologici si mette in evidenza la versatilità del talento artistico della grande attrice.

Tina di Lorenzo ieri sera, come sempre fu efficacemente vera nella varietà delle situazioni ed ammirabile nella finitudine dell'esecuzione.

Il Cav. Pasta rese con grande dignità artistica la sua parte di marito affezionato ed infelice.

Gli applausi di ieri sera tributati col massimo entusiasmo alla fine di ogni atto e freneticamente alla fine del dramma ebbero un doppio significato, di encomio per l'ottima esecuzione e di saluto alla Compagnia la quale si reca a Pordenone per due rappresentazioni straordinarie.

L'eco di quegli applausi rimarrà a lungo nei cuori Udinesi, che si commuovono alle estrinsecazioni dell'arte. Udine ha accolto favorevolmente ed ha circondato delle sue simpatie Tina di Lorenzo, il cav. Pasta e gli artisti tutti della Compagnia. Udine fa voti di poterli riudire.

#### Alipede.

**Corso delle monete.**

Fiorini 223.50 — Marchi 136. —  
Napoleoni 22. — Sterline 27.70

#### Società Alpina Friulana.

A tutto domani si può aderire di prendere parte alla facile e interessantissima gita da Pontebba a Paularo, il cui programma dettagliato è stato inserito sull'ultimo *In Alto*. Lo riassumiamo: sabato 12 corr. alle 17.35 partenza per Pontebba; domenica 13 escursione per Cason di Lanza (m. 1567) a Paularo; lunedì 14 ascesa del Monte Tersadina (m. 1962) e ritorno a Udine. Chi non avesse la possibilità o non desiderasse di compiere tutta la gita, può ritornare a Udine col primo treno del lunedì o per la via di Paluzza o lungo la valle d'Incarojo.

Se non ci fosse probabilità di miglioramento e stabilità del tempo, la gita verrebbe rimandata a sabato, o domenica 19 e 20 corr. con ritorno al lunedì mattina, avvertendo il cambiamento sui giornali cittadini di venerdì. In questo caso verrebbe omessa la salita al Tersadina.

#### Beneficenza.

La famiglia Prucher, addoloratissima per la morte del suo Venerato padre, capo ufficio integerrimo, modello di onesto cittadino, amato da quanti lo conoscevano; disponeva a beneficio degli orfanelli di M. Tomadini lire cento. La Direzione riconoscente ringrazia, pregando con gli orfanelli che Dio ricambi a cento doppi la disgraziata madre coi suoi figli, e presto accoglia tra i suoi eletti l'anima benedetta.

#### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

##### Sguazzi Dr. Bortolomeo

Paroniti Dr. Vincenzo L. 1, Barcolla Luigi 1. La Congregazione riconoscente, ringrazia. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Banducci via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in sostituzione di tori in morte di

##### Sguazzi Dr. Bortolomeo

Sandri Luigi farmacista di Fagnola L. 2. Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario sede del Comitato Protettore dell'Infanzia.

#### Gazzettino Commerciale

##### Rivista settimanale sui mercati.

##### Ufficiale.

Settimana 18. Gran. Martedì nulla per la pioggia sabato poca roba in causa del tempo incostante. Le domande però si fecero abbastanza attive, per cui si notò che i prezzi ascensero di qualche frazione di lira.

I 425 etti di granoturco portati furono tutti venduti.

##### Prezzi minimi e massimi.

Sabbato. Granoturco da lire 8.50 a 9.50, fagioli di pianura da lire 9.68 a 12.66 fagioli alpini da lire 12.92 a 19. Foraggi e combustibili. Un bel mercato sabato. Prezzi soliti.

##### Foglia di gelso senza bacchetta.

al quint. lire 15, 16, 17, 18, 20, 23, 25, 27.

##### Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1, 1.10, 1.20, 1.40.

Quarti di dietro al Kg. L. 1.40, 1.50, 1.60, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 73

» di Vacca » » » 59

» di Vitello a peso morto » » 65

##### Carne di manzo.

I. a qualità, taglio 1.0 al kg. 1. 1.70

» » » 2.0 » » 1.50

» » » 3.0 » » 1.40

» » » 4.0 » » 1.30

» » » 5.0 » » 1.20

» » » 6.0 » » 1.10

» » » 7.0 » » 1.00

» » » 8.0 » » 0.90

» » » 9.0 » » 0.80

#### Bachicoltura.

Cividale, 7 maggio.

L'andamento dei bachi è soddisfacente; il tempo invece lascia molto a desiderare perché troppo piovoso. Finora si ebbe qualche piccolo lagno per sfacchezza nei bachi, ma questi sono lievi ed isolati.

La maggior parte delle partite si trova alla seconda muta ed una minima parte ha superato anche la terza muta. La foglia è bella ed abbondante. E' desiderato ovunque il bel tempo.

#### Mercoledì della seta.

Milano, 7 maggio.

Più c'innoltriamo nella stagione e più l'idea di soprapassero si fa strada nei nostri detentori, e se pure si mettono in trattativa le difficoltà di intendere con compratori, i quali pretendono ogni giorno nuove concessioni, diventando insormontabili.

Ecco il perché dei pochi, anzi dei pochissimi incontri di vendita nella giornata, sempre eseguiti stentatamente ed a prezzi, se non altro, irregolari.

E' chiaro che la fabbrica estera trattiene ogni ordine d'acquisto, nella speranza di poterlo, in seguito, a condizioni migliori; d'altra parte, però il

detentore calcola sui prezzi attuali, già oltremodi bassi, e sulle possibili difficoltà non ancora sormontate, che potrebbero intralciare e diminuire il nuovo raccolto bozzoli, considerando che le epoche più critiche dei bachi rimangono ancora da attraversare, e che da oggi, a raccolto finito, molte cose inaspettate possono succedere.

#### Rivista Serica.

Lione. La situazione del nostro mercato è di aspettativa. I compratori credono far meglio procrastinando gli acquisti ed i venditori ai prezzi cui sono giunte le sete (i più bassi del secolo) attendono fiduciosi che un nulla cambi la scena. Il tempo insistente alla pioggia comincia a dar pensiero.

Marsiglia. Non si sa quasi nulla tanto in sete che in bozzoli; le poche vendite segnano prezzi stazionari.

Londra. Mercato calmissimo con prezzi invariati; i possessori attendono fiduciosi l'esito del prossimo raccolto bozzoli.

Milano. Affari pochissimi, prezzi irregolari. La preparazione agli acquisti bozzoli si organizza molto meglio e con più serietà degli anni scorsi. La riunione dei filandieri comincia a produrre buoni frutti; se i bachicoltori quest'anno dovranno pagare un po' le spese, ne risentiranno in seguito un utile indiretto.

#### Bachicoltura.

Francia. Bachi dalla I. a alla II. a muta con andamento senza serie lagnanze. Il tempo però mantensi contrario alla coltivazione.

Estremo Oriente (Canton). Il primo raccolto sarà relativamente ridotto e di qualità inferiore; i filatori sono più fermi.

(Shanghai). Calma con prezzi deboli, ma non ancora a segno d'invogliare gli acquirenti.

Yokohama) Mercato senza cambiamenti (Italia) Andamento in complesso regolare con tempo però sfavorevole.

Tirolo. Nascite buone e andamento regolare ad onta del cattivo tempo e abbassamento di temperatura.

Ungheria Szegard. Temp. cattivissimo, figlia precoce, bachi all'incubazione.

Spagna Valencia. I bachi più avanzati sono alla III. a muta ed avremo i primi bozzoli del 10 al 15 maggio; tempo bellissimo.

Murcia) Le educazioni continuano la loro marcia benissimo e sono quasi alla quarta muta senza incidenti.

#### Stoffe.

Il mercato delle stoffe di seta non ha niente di nuovo; la stagione ancora fredda, non offre per adesso verun indizio a nuova mode.

#### L'Esposizione di Milano.

Ieri mattina il Re in forma privata, accompagnato dalla sua casa militare si recò a visitare l'esposizione, ove fu ricevuto dal principe Trivulzio.

Tanto nell'andata come nel ritorno il Re venne acclamato dalla popolazione. Alla sera a Corte ebbe luogo il pranzo di gala di 62 coperti.

Ieri, ebbe luogo l'illuminazione al Duomo e l'accensione di fuochi di bengala fatta dalla Regina mediante un filo elettrico che partiva dal balcone del palazzo da cui assistettero allo spettacolo i Sovrani coi loro seguiti e con gli invitati al pranzo.

L'illuminazione riuscì magnifica. Una folla enorme applaudì entusiasticamente i Sovrani.

#### Il Congresso dei giornalisti a Milano.

Si inaugurò ieri il Congresso dei giornalisti nella sala del Museo C-viso alla presenza di circa 200 intervenuti.

Dopo il discorso inaugurale del sindaco, il Congresso acclamò Bonghi presidente; Giacomini, Moneta, Roux vice-presidenti.

Bonghi assumendo la presidenza, con applaudito discorso ringraziò dell'onore fattogli colla sua nomina.

Mostrò i fini del giornalismo e insistette sulla sua trasformazione.

Parlano indi moltissimi oratori e si nomina una Commissione composta di parecchi giornalisti che formula il voto del Congresso intorno alla diffamazione.

#### Notizie telegrafiche.

##### Nuove gesta degli anarchici in Roma.

Roma, 8. Alle 8.40 in Via Vittoria Colonna, palazzo del principe Odescalchi, è scoppiata una bomba, sotto il portinajo di 37 anni, ferita alla gamba; un'altra donna d'anni 46, alla gamba destra; ed un uomo di anni 62 alla mano e alla faccia; tutti romani.

I feriti furono condotti per le prime cure, alla vicina farmacia. Furono poi condotti all'Ospedale di San Giacomo, ove i medici li dichiararono guaribili entro 12 o 15 giorni.

La detonazione si è udita in vari punti della città.

Fu un numeroso accorrere di curiosi, e di molte guardie.

I danni sono lievi.

Gli autori sono ignoti.

#### Un'associazione di malfattori.

Trapani, 8. Vennero arrestati certi fratelli Pernicari mentre ritiravano in contrada S. Giovanniello, in un posto designato, un plico che supponevano contenesse valori collocato dal noto possidente Turritta in seguito a lettera minatoria.

Gli arrestati denunziarono altri complici.

Pare si sieno trovate le fila di una associazione di malfattori che turba da parecchio tempo la quiete delle vicine campagne.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

## LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine  
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ad a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

## Avviso

Al laboratorio d'orologeria di Danelluti Giovanni in via Poscolle N. 42 si riducono orologi ad ora unica d'Europa cioè a 24 ore, e si assumono pure riparazioni d'orologi antichi che moderni nonché ripetizioni con garanzia.

PREZZI MODICISSIMI

Presso i Negozi di Cartoleria  
FRATELLI TOSOLINI  
Piazza - Udine - Via Palladio  
Vitt. Eman. - Udine - (ex S. Cristoforo)  
GRANDE DEPOSITO  
CARTOLERIA  
in disegno novità  
Prezzi convenientissimi Merce sempre pronta

## DOMENICO MONTICO

Via Cavour N. 12 piano II.

dà lezioni di Pianoforte

Canto, Contrappunto e Composizione.

Società Anonima Cooperativa d'assicurazione contro la Grandine.

Agenzia di Udine Via del Monte N. 6



## VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

#### Lezioni di Pianoforte

#### Composizione ed Estetica Musicale

nonché

DI LINGUA TEDESCA ED ITALIANA

PINETTO DE CARLINA

(Recapito al Caffè Nave)

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed ai vari intenti degli allievi.

PRESSO LA DITTA  
**GELSO MANTOVANI & C.**  
VENEZIA  
Merceria del Capitulo 4861-62 63  
trovansi le premiate e rinomate lastre fotografiche  
**Loch, Sachs e C. - Berlino**  
alla gelatina di Bromuro  
le migliori per rapidità e l. più sensibili  
A PREZZI MODICISSIMI  
Ricevo a completo assortimento macchine fotografiche ed accessori.  
Optica - Meccanica - Elettricità

## Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carrelli per essiccare le Galete.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta e sistema perfezionato  
Macchine relative per la lavorazione della seta.  
Bacchette filatrici.  
Rubinetti scaricatori ed immettitori.  
Scopinatori (Battouse)  
Estrattori della formana.  
Pompe a tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. Domenico

Rubie bandaio ottonato via Poscolle N. 6.

## Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

di

## L. CUOGHI

Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la

Novità Novità  
**CETRA - ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

## OSSERV. BACOL. G. SPAGNOL

IN VITTORIO

SEME BACHI CELLULARE

di primo incrocio bianco giallo, e perfettamente immune estivo ed ibernato razionalmente, e che dà un prodotto pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

#### SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO  
PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE  
CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRIAMI D'OGNI SPECIE  
LUSTRE DI VETRO  
all'ingrosso e dettaglio  
semplici, doppi, smerigliato, rigato e colorato  
Diamanti da taglio  
CRISTALLI  
e Specchi di Boemia e Francia  
con  
Cornice dorata e senza  
Articoli di fantasia  
SERVIZI  
da tavola  
colazione, caffè, tè, e da camera  
in grande assortimento.  
Oggetti di metallo — Posateria in genere — Fanali da carrozza — Macchine da imbottigliare — trinceroli ecc. ecc.  
Articoli speciali per Albarghi, Bisciarie e C.letterie  
La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

PREZZI MITISSIMI



LE INSERZIONI

dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. (VIA) Via San Paolo 11 —  
 17111 Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Maggiore, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate  
 Street.

LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 - 7 - UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

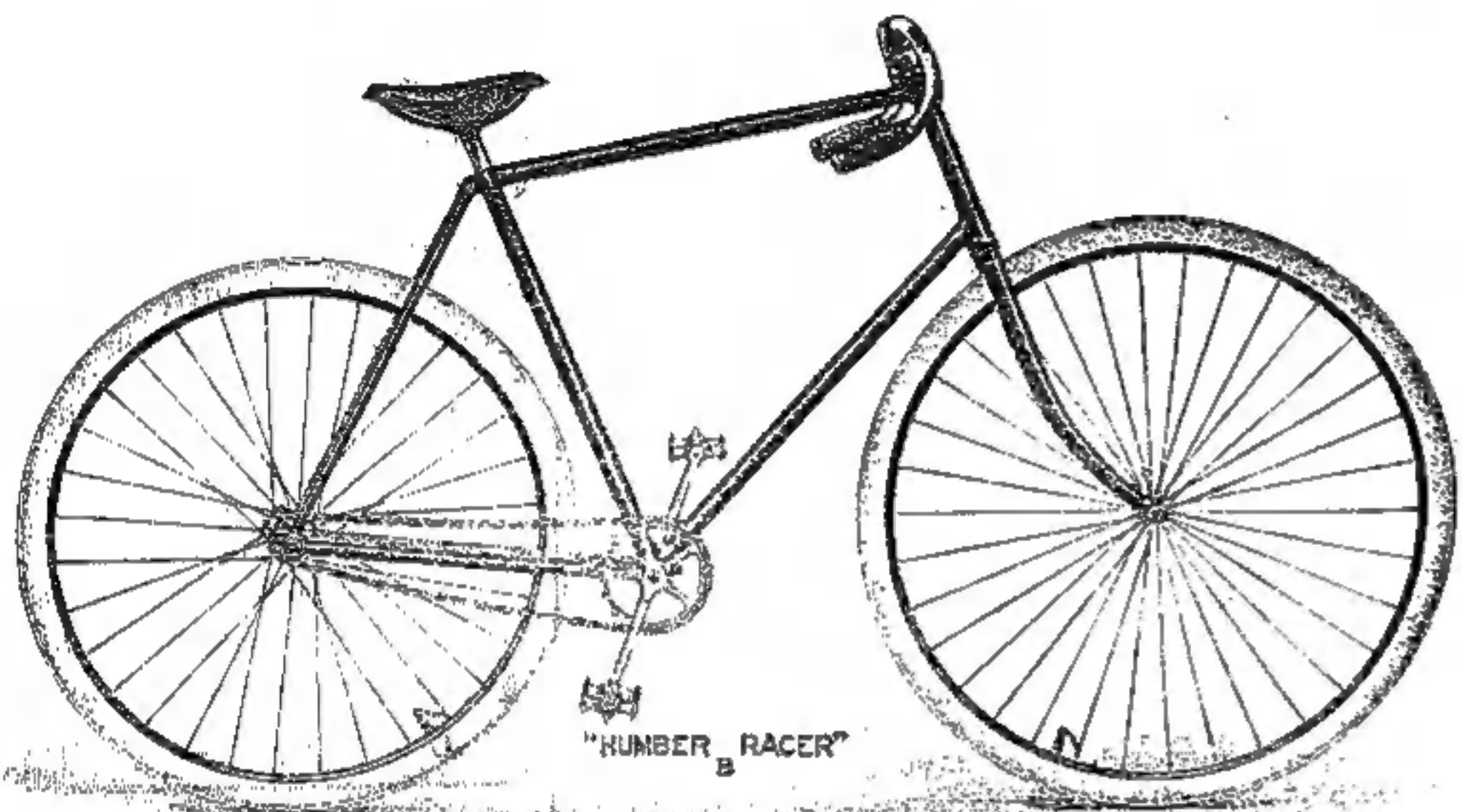
di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. — The Premier Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. — Townend Brothers L. — Britannia — Adam Opel

DA LIRE 350 A LIRE 650

Prezzi speciali per i corridori



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si danno lezioni — Assortimento completo  
 accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - TULLI - FIORI - Piume FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi  
 Cravate, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie  
 Giuocattoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — CETRA ARPA L. 30 — NOVITA'

S'impara in un'ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI  
 TAMBURELLI CERCHI - FOOTBALL. ECC. ECC.



Una chioma folta e fluente è degna corona della  
 bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo  
 aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.  
 Mignone e C. è dotata di fragranza de-  
 liziosa; impedisce immediatamente la caduta  
 dei capelli e della barba non solo, ma ne age-  
 vola lo sviluppo, infondendo loro forza e mor-  
 bidità.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gio-  
 vinezza una lussureggiante capigliatura fino  
 alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50,  
 bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MI-  
 GNONE e C., Via Torino N. 12, Milano. In Ve-  
 nezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVA-  
 TORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri  
 Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO  
 obindigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere  
 — FARRIS ANGELO farmacista — MINISINI  
 FRANCESCO medicinale — a Genova dal Signor  
 LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal  
 sig. CETTOLI ARISTIDE — a Tolmezzo dal  
 sig. GIUSEPPE CHISSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere  
 Cent. 75.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio. Cent. 70  
 Nero di Albano » 80  
 S. Martino al Tagliamento » 60

Uno stravecchio, lire una la  
 bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2 50 al litro

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare  
 chiunque in Italia e estero ap-  
 plicandosi a piccola industria,  
 facile remunerativa con capitale  
 insignificante. — Scrivere affran-  
 cando al LABORATORIO INDU-  
 STRIALE, Milano.

MIGLIORIO CONTRO LA TOSSE

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA

del Dottor BANDIERA

preparata dal Chimico Farmacista  
 GAETANO LA FARINA di Palermo

La Pozione antiseptica del Dottor Bandiera è  
 il rimedio più potente per combattere la tu-  
 bercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti  
 o cronici, e le affezioni della laringe e della  
 trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole,  
 impedisce subito il progresso del male, ucci-  
 dendolo il bacillo di Koch non solo, ma possiede  
 tutte le proprietà: tonico-ricostituente, rinfor-  
 zando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori  
 notturni e gli altri sintomi della consumazione  
 polmonare, migliorano sino da principio e ces-  
 sano rapidamente con l'uso regolare dell'an-  
 tiseptico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico  
 in qualsiasi emorragia, le quali ferri malati  
 abbandonate a se stesse, producono la tisi o  
 poi la morte...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione  
 antiseptica, preparata dall'illustre Prof. Ban-  
 diera di Palermo, ogni volta da me usata nei  
 numerosi casi di tisi, non mancò di produrre  
 i più salutari e solleciti effetti negli amma-  
 lati. Gli è perciò che io non cessai di far  
 piano a quel valente dottore, designando la  
 più larga parte del mio retaggio pratico alla  
 efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.  
 Unico deposito in PALERMO, presso la FAR-  
 MACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 65. Ivi do-  
 vranno dirigersi le richieste accompagnate da  
 vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere

chiaro nome, cognome e domicilio.

Al magazzino delle specialità  
 di Domenico Bertacchini in  
 Mercatovecchio, trovasi un as-  
 sortimento di Carrozzele per  
 il passeggio dei bambini, di  
 speciale fabbricazione.

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescante e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la

vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigete sulla bottiglia e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa ERNESTO PAGLIANO di Firenze è soppressa.



POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.

POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche nappetenza, nella Debolezza  
 generale, nei LANGUORI DI STOMACO e nel Malattie  
 dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile or-  
 ganismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredato  
 da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedi-  
 sce gratis a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. 3 50; Bottiglia piccola L. 2

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei

Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica

Internazionale di Milano 18 2

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta

Francesco Minisini.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIVERGIRE BENE??

VOLETE LA SALUTE??

DI  
F. BISLERI - MILANO

ACQUA

DI

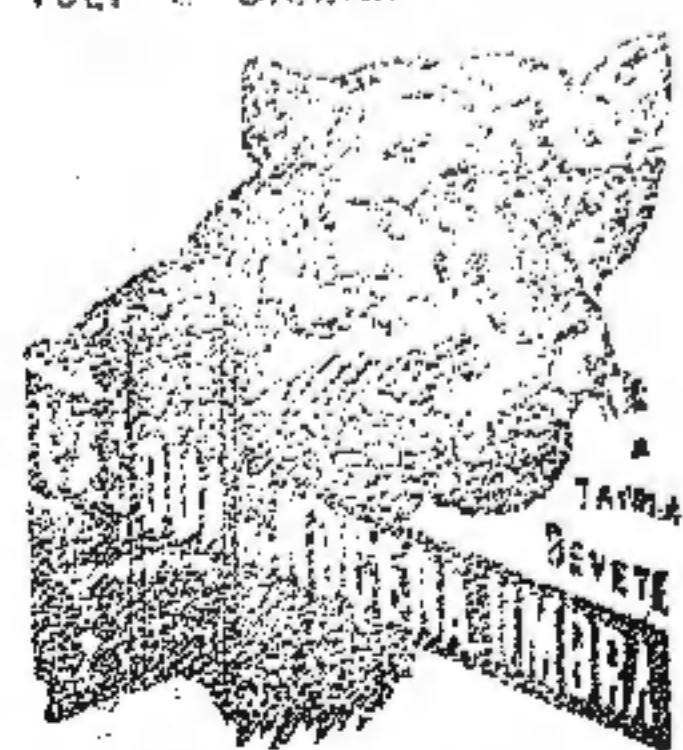
ACQUA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

LA REGINA

DELLE ACQUE DA TAVOLA



CONCESSIONARIO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26/8/93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che  
 l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un'ottima  
 acqua, ottima per il sapore assai gradevole,  
 ottima per il contenuto in acido carbonico.  
 E un'acqua veramente raccomandabile per  
 tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt

Professore di Chimica Tecnologica al

Politecnico di Berlino

Visto il R. Commissario Gerente

UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 18/11/92.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio

lasciar Milano senza mandarvi una parola

d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore

eccellente dal quale ebbe buonissimi risul-  
 tati. — Egli è veramente un buon tonico ri-  
 costitente nelle anemie, nelle debolezze  
 nervose, corregge molto bene l'inezia del  
 ventricolo nelle digestioni stentate ed infine  
 lo trova giovevolissimo nelle convalescenze  
 da lunghe malattie, in speciale modo di febbri  
 periodiche.

Dott. Sagliano Comm. Carlo

Medico di S. M. il Re.

Lavarini e Giovanetti

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. 1. — a L. 5 — Ombrellini in seta ul-  
 tima novità da L. 3 50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi

convenientissimi

Grande assortimento — Articoli a fantasia